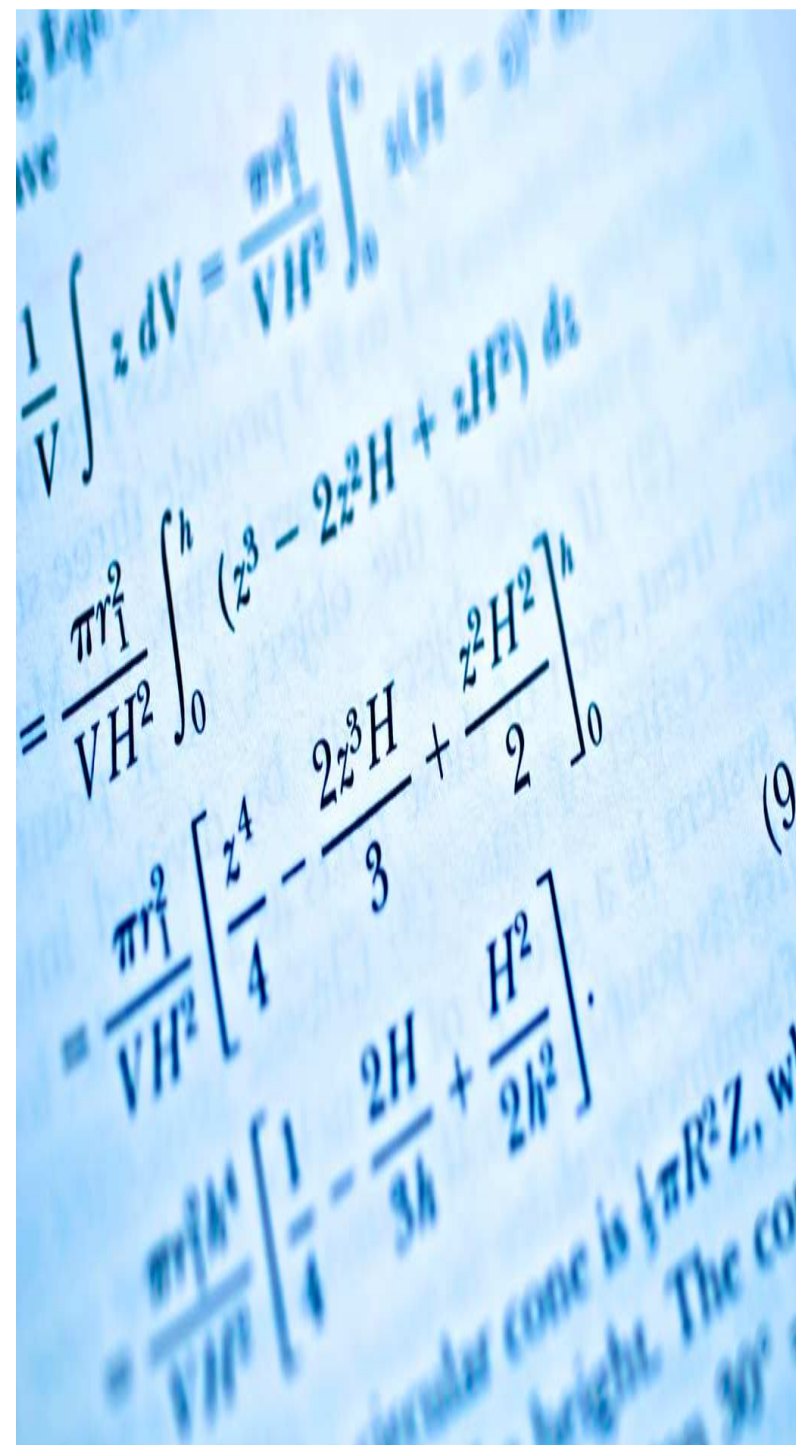


Centro Studi Unindustria

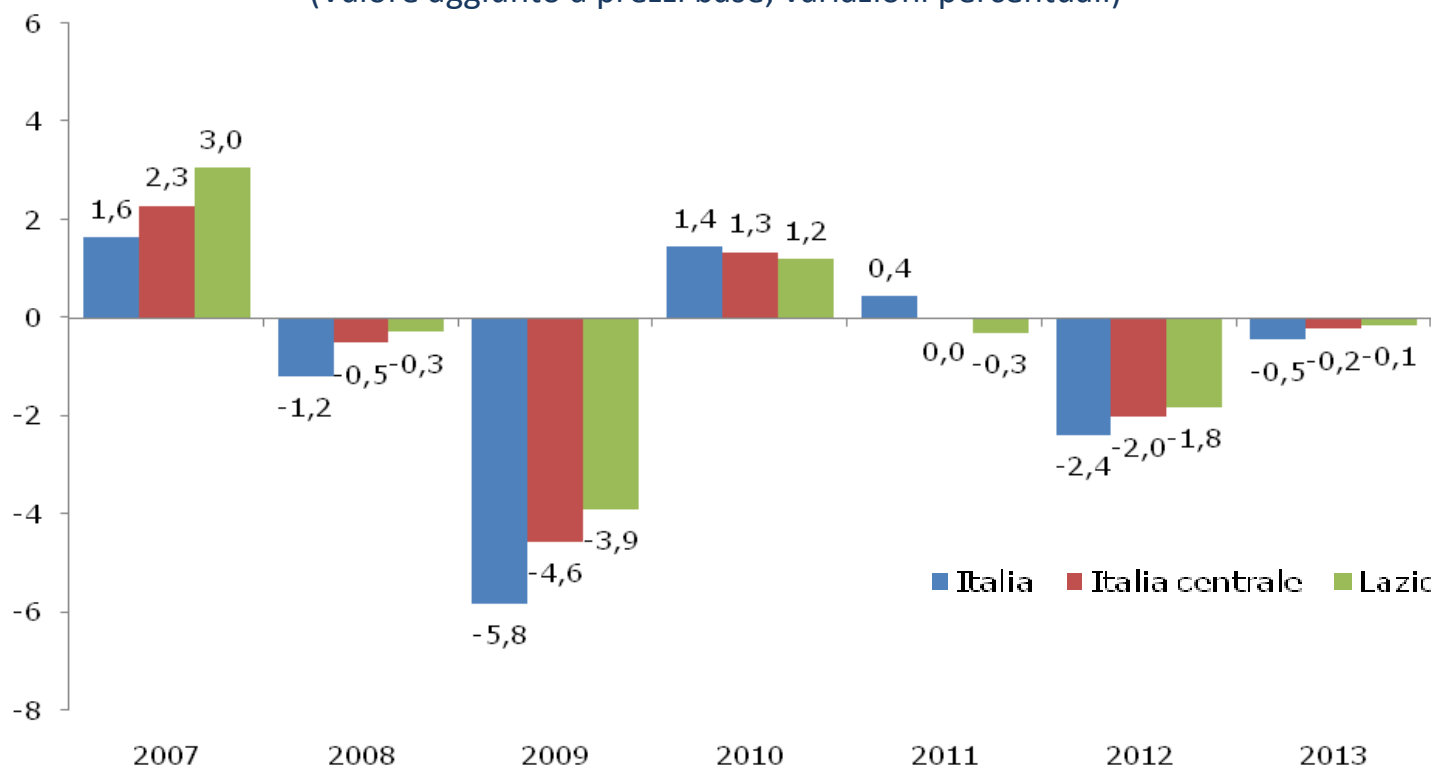
Tendenze e indicatori economici del Lazio

Frosinone, 20 novembre 2012



Rallenta l'economia regionale

(Valore aggiunto a prezzi base; variazioni percentuali)

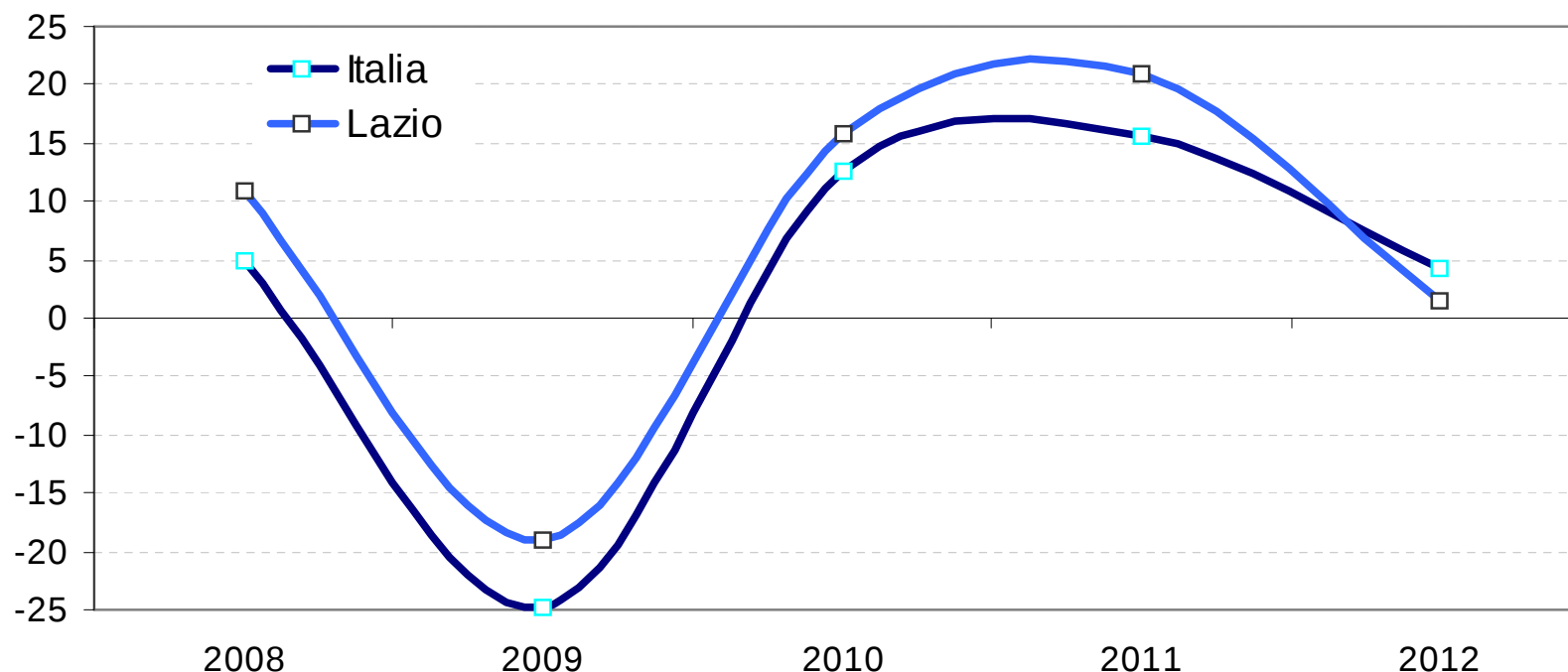


Fonte: Stime Cer

L'economia regionale è cresciuta a ritmi superiori rispetto al resto del Paese fino al 2007, mostrando anche una maggiore capacità di tenuta alla recessione del 2009. Dal 2010 il trend risulta più in linea con il dato nazionale. Le stime indicano un -1,8% nel 2012 e un -0,1% nel 2013

Rallenta l'export nel Lazio

(Export; var. tendenziali; dati semestrali)

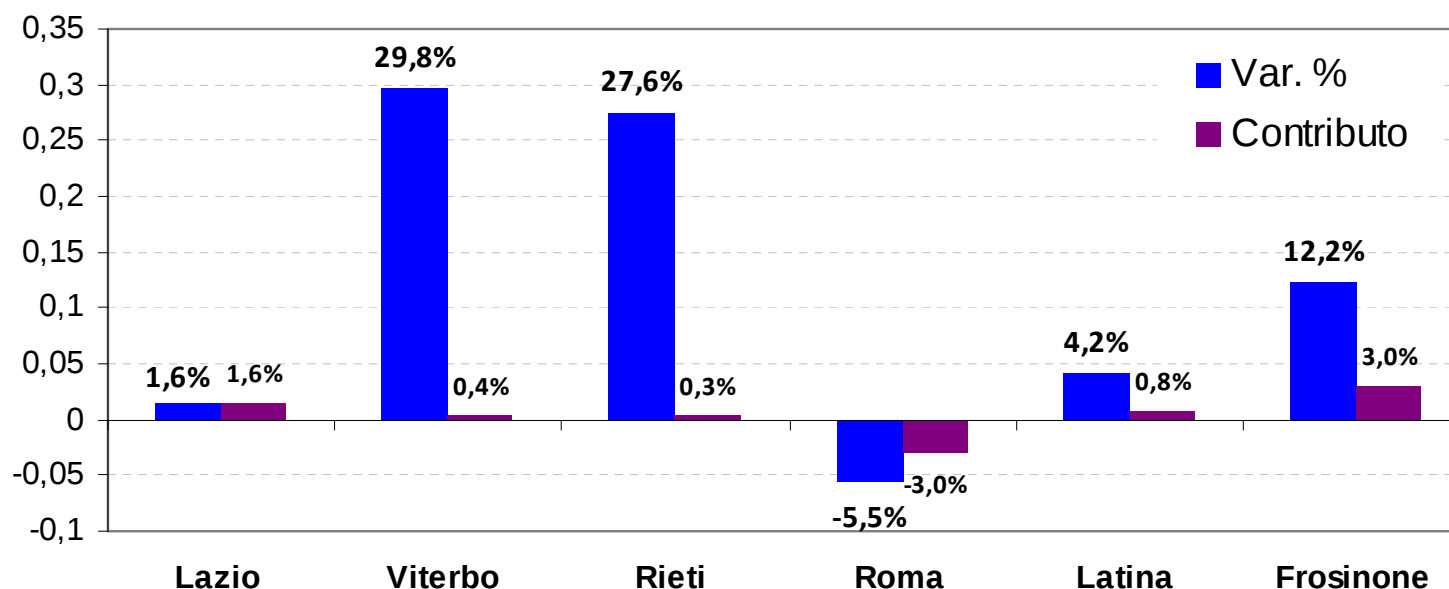


Fonte: Centro Studi Unindustria su dati ISTAT

Nel primo semestre 2012 l'export laziale cresce dell'1,6% su base annua, ad un ritmo più contenuto della media nazionale (+4,2%). Dall'inizio dell'anno si rileva una progressiva decelerazione delle vendite estere rispetto al trend del 2011. La regione scivola così in undicesima posizione in termini di contributo alla variazione nazionale (era sesta nel quarto trimestre 2011)

Roma in calo, Frosinone traina le vendite estere

(Export, II trimestre 2012; var. tendenziali; dati trimestrali cumulati)



Fonte: Centro Studi Unindustria su dati ISTAT

La variazione registrata a livello regionale è il risultato di andamenti provinciali contrastanti: si contrae del 5,5% l'export di Roma (che pesa per il 49,7% sulla regione), a fronte di apprezzabili performance nelle altre province, in particolare Frosinone (+12,2%) e Latina (+4,2%)

Imprese “a secco” di liquidità (Prestiti alle imprese; variazioni tendenziali percentuali)

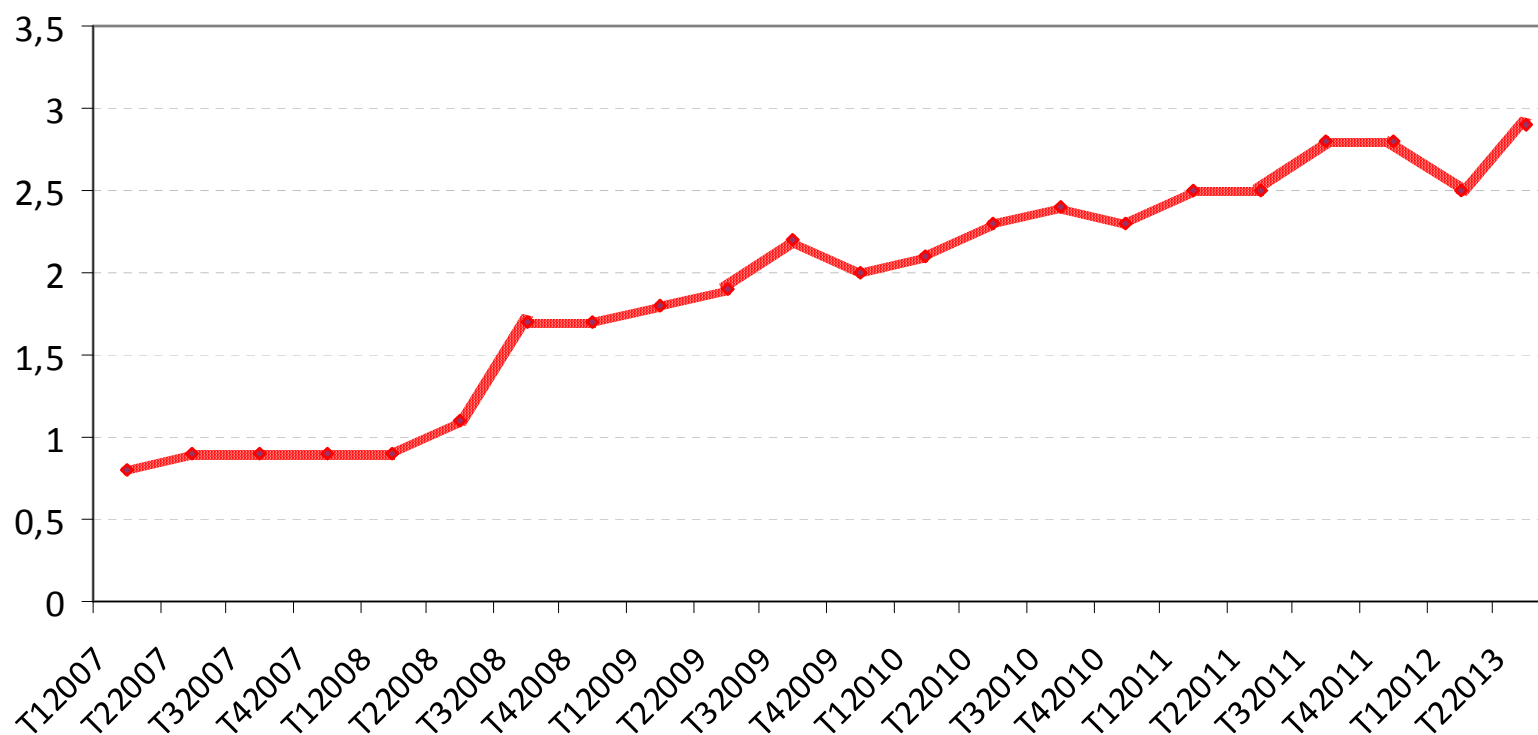
	Piccole Imprese	Medio-grandi Imprese	Totale imprese non fin.
Marzo 2011	0,2	2,0	1,8
Giugno 2011	2,4	3,8	3,7
Settembre 2011	1,2	7,9	7,3
Dicembre 2011	-0,6	4,4	4,0
Marzo 2012	-2,3	0,4	0,1
Giugno 2012	-2,3	-1,0	-1,1

Fonte: Centro Studi Unindustria su dati Banca d'Italia

L'offerta di credito si riduce progressivamente sino ai valori di giugno che evidenziano una riduzione dei prestiti alle imprese pari a -1,1% (a marzo 0,1%). Rallentano tutte le categorie dimensionali: le piccole imprese continuano a riportare una riduzione del -2,3% e allo stesso tempo i prestiti alle imprese medio-grandi registrano una diminuzione del -1,0% (+0,4% e +4,4% i valori precedenti)

Sempre più difficile onorare il debito

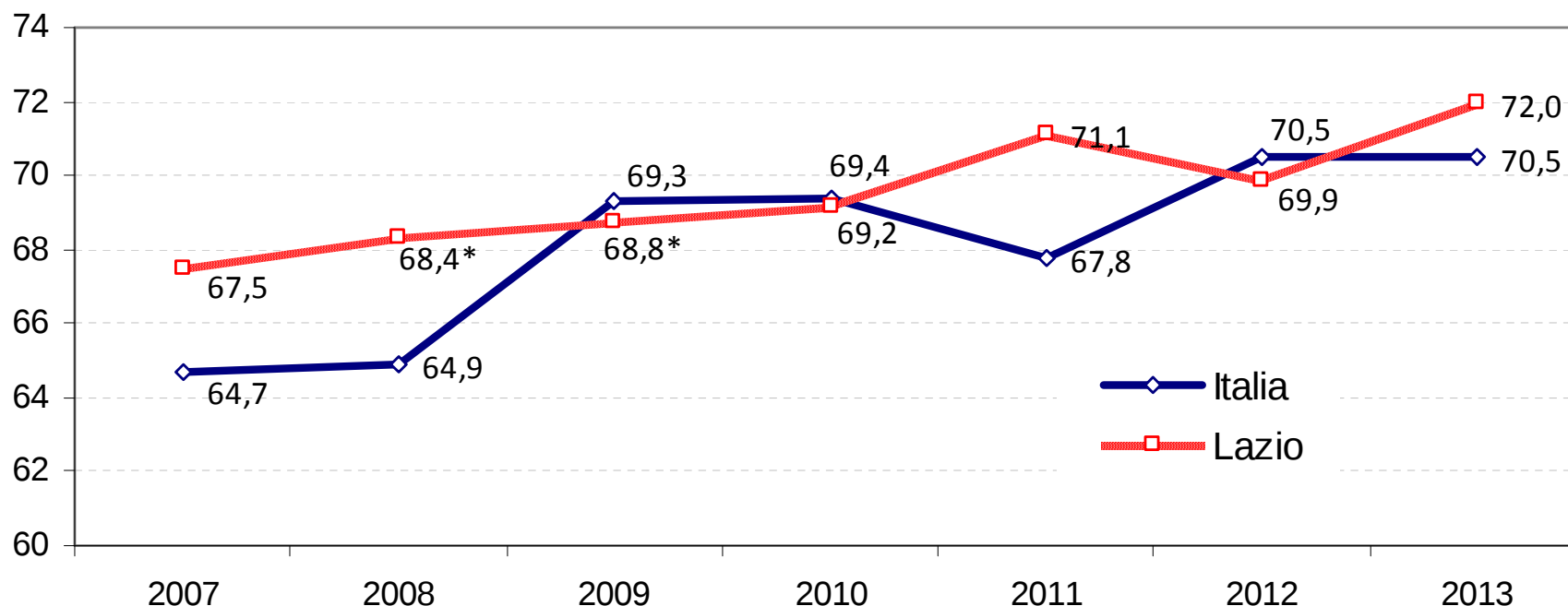
(Flussi di nuove sofferenze in rapporto ai prestiti alle imprese non fin.; valori in percentuale)



Fonte: Centro Studi Unindustria su dati Banca d'Italia

I flussi di nuove sofferenze per i prestiti alle imprese del Lazio sono più che triplicati negli ultimi anni. Dopo un calo nel primo trimestre 2012, nel secondo trimestre entra in sofferenza il 2,9% dei prestiti totali, contro un'incidenza dello 0,8% rilevata a inizio 2007

Cresce il rischio di insolvenza (Cerved Group Risk Index (CeGRI); numero indice)



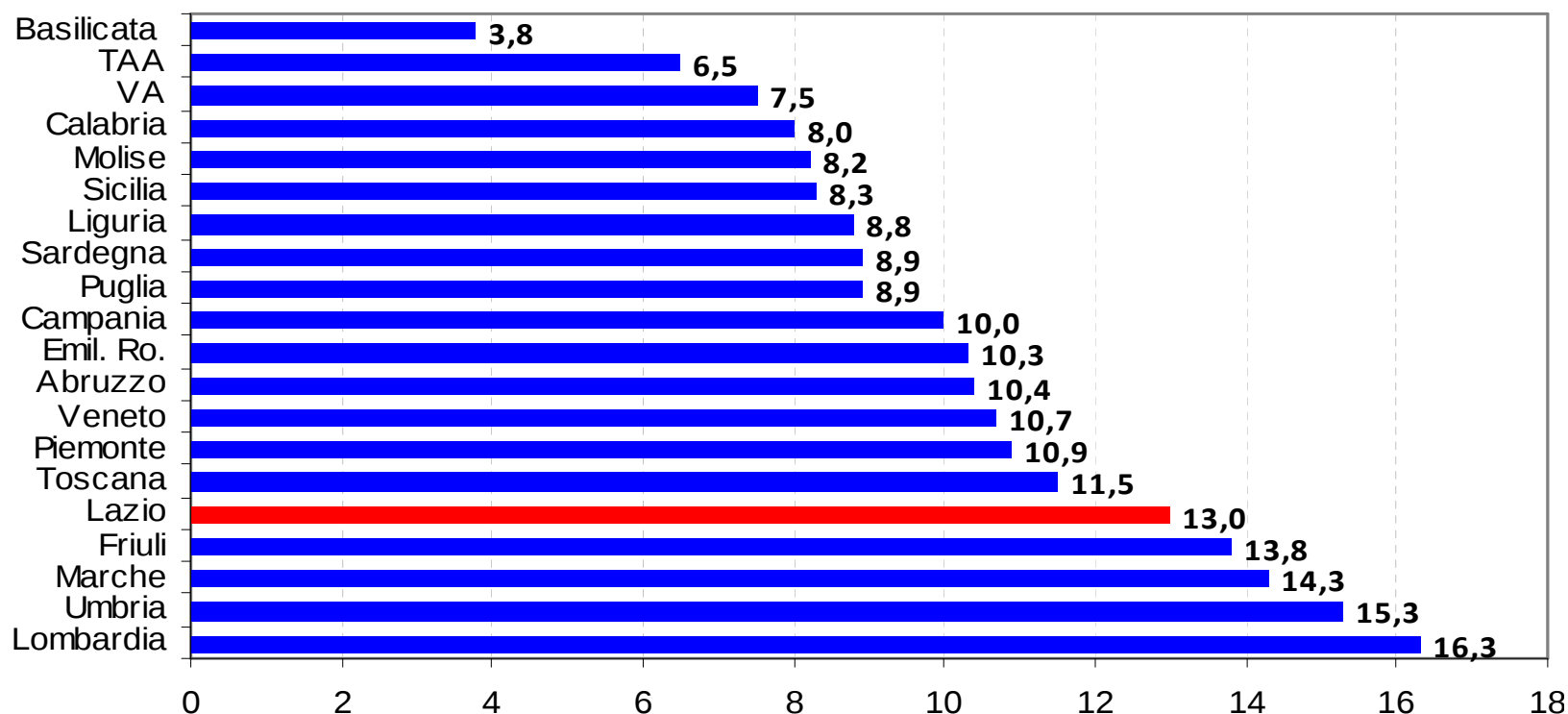
* Dati ottenuti per interpolazione

Fonte: Centro Studi Unindustria su dati Cerved

Crescono le difficoltà di pagamento tra le imprese della regione. Secondo l'indice CeGRI del Cerved, il rischio medio di insolvenza del Lazio si porterà al di sopra del livello nazionale (72 contro 70,5). In particolare difficoltà le PMI e il settore delle costruzioni

Aumentano i fallimenti nel Lazio

(Fallimenti ogni 10 mila imprese, I semestre 2012)

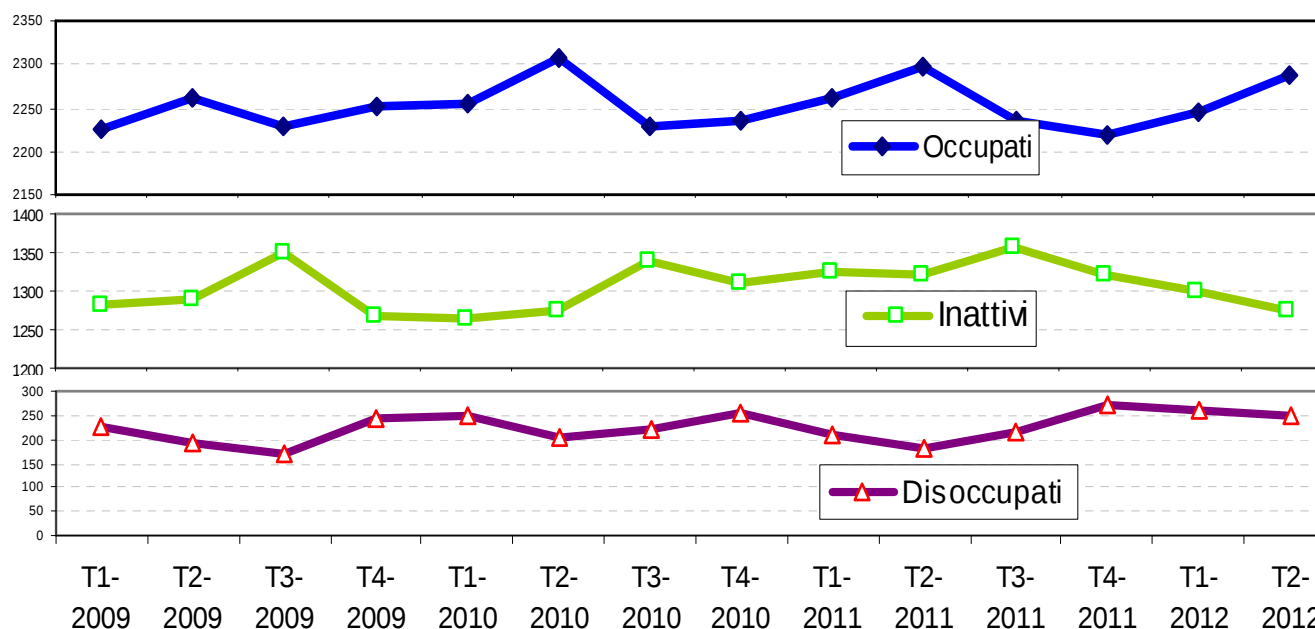


Fonte: Centro Studi Unindustria su dati Cerved

Il Lazio è tra le prime cinque regioni che risentono maggiormente della recessione in corso in termini di numero di fallimenti. Quest'ultimo nel primo semestre 2012 risulta pari a 13 per ogni 10.000 imprese; in valore assoluto i default aumentano dell'8,2% rispetto alla prima metà del 2011

Occupati, disoccupati e inattivi

(Dati trimestrali; valori in '000)

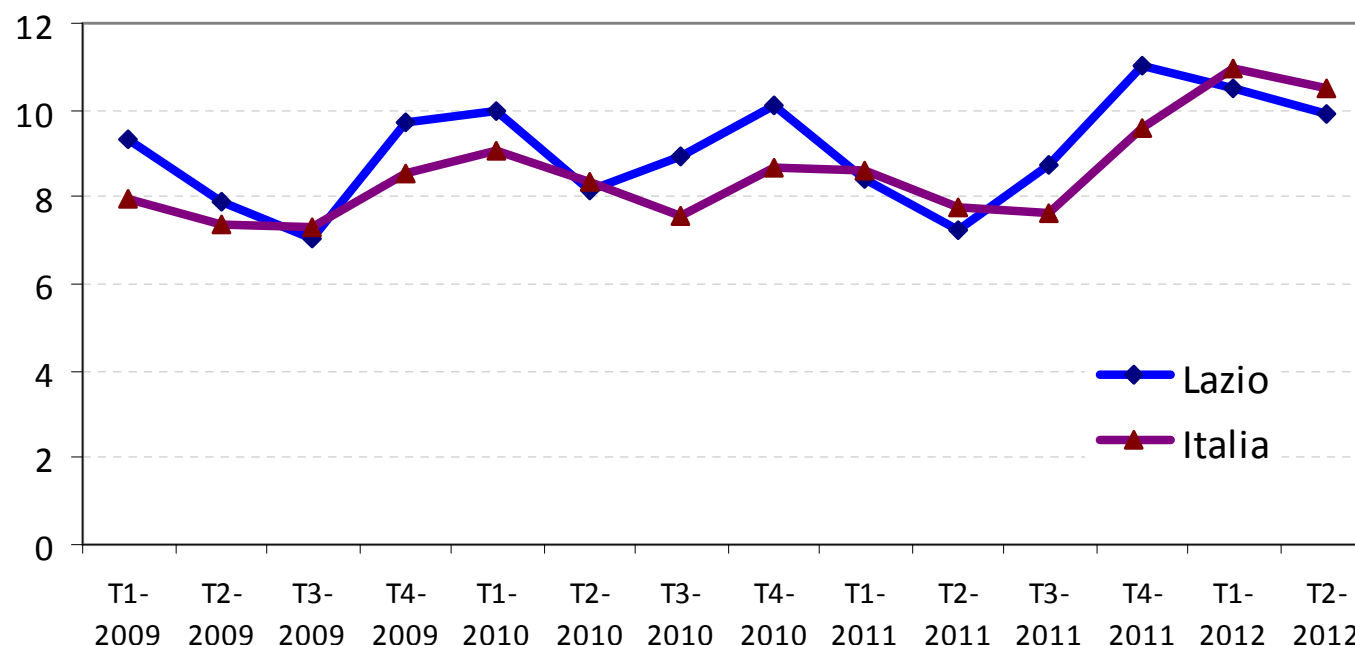


Fonte: Centro Studi Unindustria su dati ISTAT

In termini tendenziali, nel secondo trimestre 2012 i disoccupati aumentano del 39,4% su base annua, un incremento dovuto sia al calo di occupati (-0,4%) sia soprattutto all'ingresso nel mercato del lavoro della componente inattiva (che si riduce del -3,6%). Al contrario, le variazioni congiunturali risultano positive per il secondo trimestre consecutivo: +1,9% l'incremento degli occupati sul primo trimestre e -4,6% la diminuzione dei disoccupati

Disoccupazione alta ma in calo

(Tasso di disoccupazione in Italia e nel Lazio; dati trimestrali)

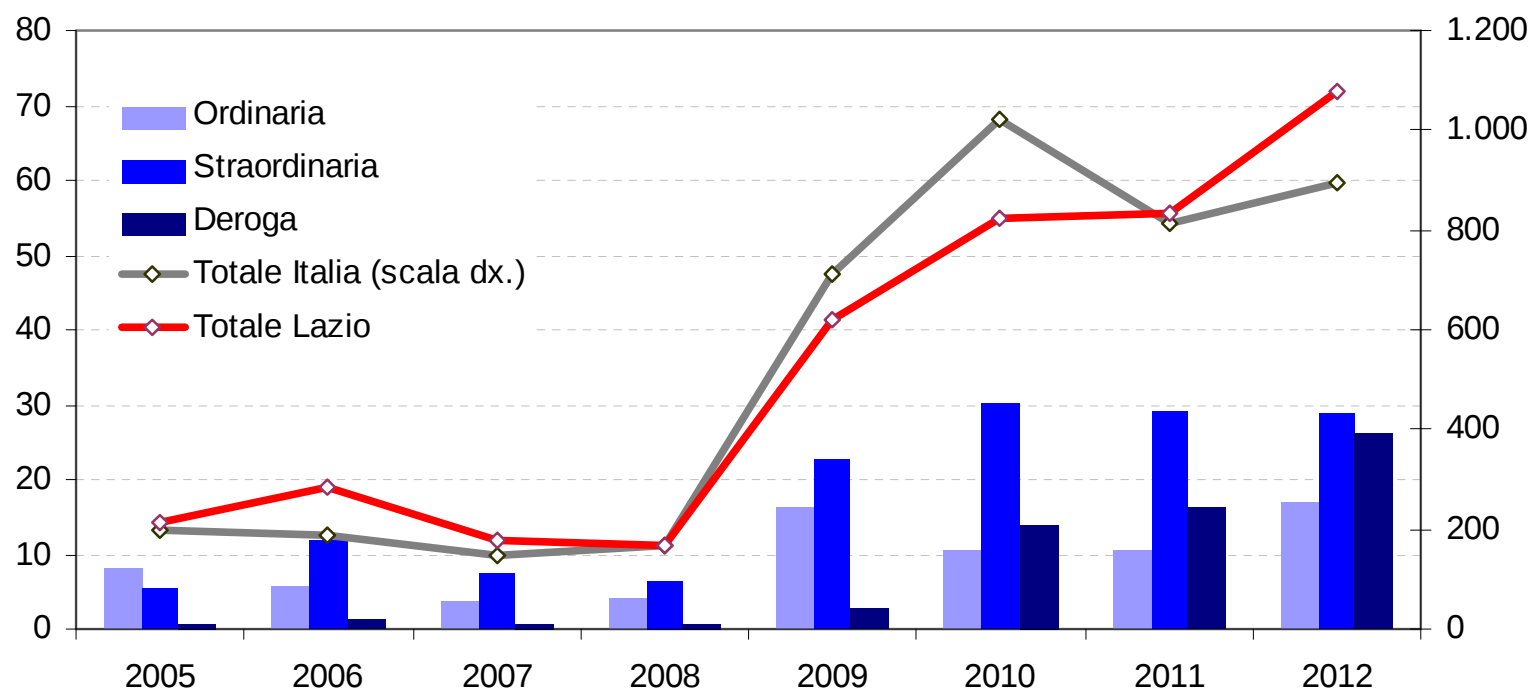


Fonte: Centro Studi Unindustria su dati ISTAT

Nel secondo trimestre 2012 il tasso di disoccupazione nel Lazio si attesta al 9,9% (10,5% in Italia). La dinamica tendenziale segna un aumento di 2,6 punti percentuali rispetto allo stesso periodo nel 2011 (+2,7 in Italia). A livello congiunturale, pur rimanendo elevato, registra il secondo calo consecutivo rispetto ai livelli a due cifre del primo trimestre 2012 (10,5%) e dell'ultimo 2011 (10,9%)

La CIG nel Lazio cresce di più

(Ore di CIG per tipo d'intervento; valori in milioni; dati cumulati Gen-Ott)



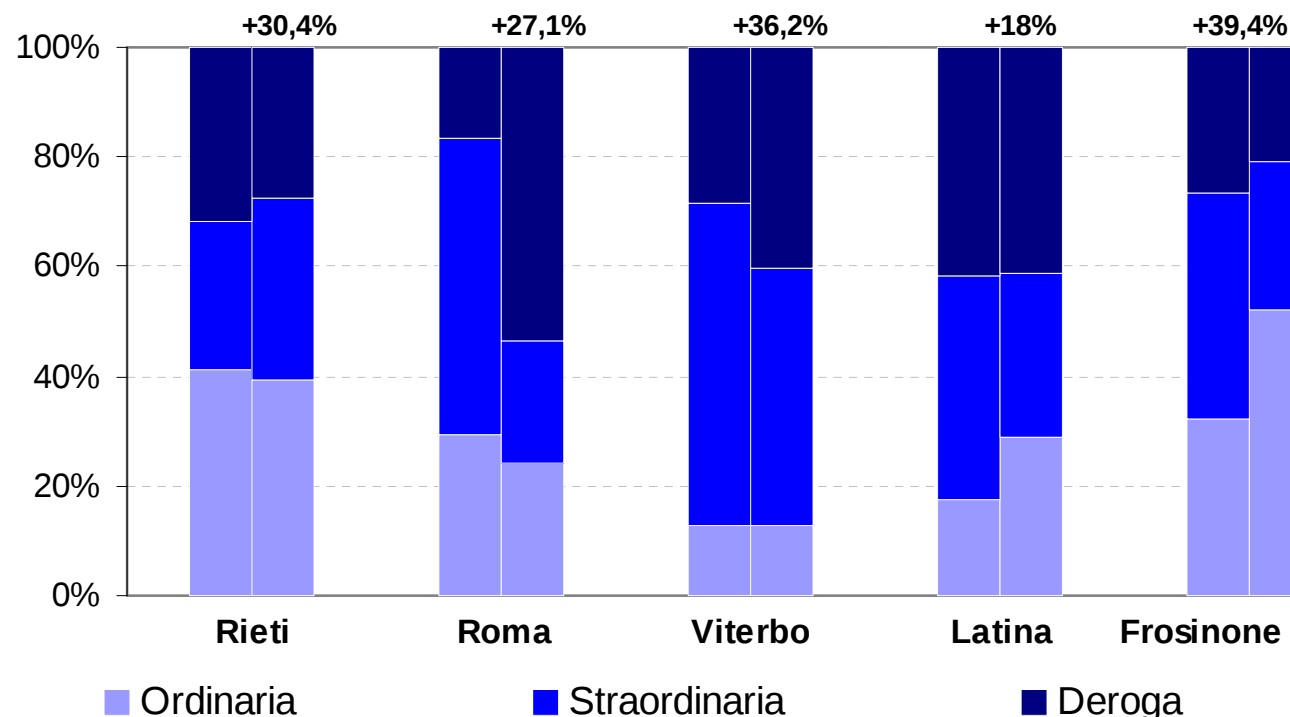
Fonte: Centro Studi Unindustria su dati INPS

Nei primi dieci mesi del 2012 la CIG nel Lazio cresce del 29% raggiungendo i 71,9 mln di ore, contro una variazione del +10,2% a livello nazionale. Risulta in aumento la cassa integrazione ordinaria: le ore totali salgono da 10,4 a 16,9 milioni, facendo registrare una variazione pari a +63,2%. L'aumento è attribuibile anche alla CIG in deroga che cresce del 59,4%. Stabile la CIGS

CIG: LE PROVINCE

CIG in crescita su tutto il territorio

(Ore di CIG per tipo d'intervento; dati cumulati Gen-Ott; confronto 2011-12)



Fonte: Centro Studi Unindustria su dati INPS

Nei primi dieci mesi del 2012 la CIG aumenta in tutte le province, anche se con intensità differenti. Frosinone e Viterbo segnano aumenti, rispettivamente, del +39,4% e 36,2% rispetto allo stesso periodo del 2011. Seguono Rieti, Roma e Latina con incrementi rispettivamente pari a +30,4%, +27,1% e +18%. La spinta principale proviene dalle componenti in deroga e ordinaria, mentre la CIGS risulta stabile o in calo quasi ovunque¹